



## **Scuola di Medicina Omeopatica di Verona**

Vicolo Dietro Santi Apostoli, 2 – 37121 Verona tel. e fax 0458030926 – cell. 329 4744580 email [info@omeopatia.org](mailto:info@omeopatia.org) [www.omeopatia.org](http://www.omeopatia.org)

# **Tesi**

**“Neoplasie di maggior riscontro negli animali domestici: possibilità terapeutiche in oncologia veterinaria”**

**dott.ssa Nadia Damian**

*Relatore*

*dott.ssa Cristina Marcolin*

**Anno Accademico 2017-2018**

A mia madre, che già da piccola invitandomi ad osservare tutto ciò che è natura e leggendomi una vecchia enciclopedia medica”, inconsapevolmente mi apriva la strada dell’arte della guarigione.

A mio padre, che mi ha trasmesso il sorriso, la condivisione ed il rispetto del prossimo.

Al mio meraviglioso marito, che ha saputo accettarmi per come sono e a credere nell’importanza del percorso di conoscenza dell’arte omeopatica

CAP 1	INTRODUZIONE.....	pag. 5
CAP 2	METODOLOGIE OMEOPATICHE IN CAMPO ONCOLOGICO.....	pag. 5
6	2.1 Trattamento degli effetti avversi da chemioterapia e radioterapia.....	pag. 6
	2.2 Protocollo Banerij.....	pag. 6
	2.3 Esperienza svizzera di Orselina ( Locarno) del Dr. Spinedi.....	pag. 6
	2.4 Omeopatia classica di Hahnemann.....	pag. 7
CAP 3	INCIDENZA DELLE NEOPLASIE NEL CANE.....	pag. 7
CAP 4	NEOPLASIE DI MAGGIOR RISCONTRO NEL CANE E NEL GATTO.....	pag. 9
9	4.1 Neoplasia mammaria.....	pag. 9
	4.1.1 Asteria Rubens.....	pag. 9
	4.1.2 Baryta iodata.....	pag. 9
	4.1.3 Bryonia.....	pag. 10
	4.1.4 Bufo rana.....	pag. 10
	4.1.5 Calcarea fluorica.....	pag. 10
	4.1.6 Carcinosinum.....	pag. 11
	4.1.7 Conium maculatum.....	pag. 11
	4.1.8 Condurango.....	pag. 12
	4.1.9 Hydrastis canadensis.....	pag. 12
	4.1.10 Kreosotum.....	pag. 12
	4.1.11 Mercurius Iodatus Flavus.....	pag. 12
12	4.1.12 Phytolacca dodecandra.....	pag. 13
13	4.1.13 Phosphorus.....	pag. 13
	4.1.14 Scrophularia nodosa.....	pag. 13
	4.1.15 Silicea.....	pag. 13
13	4.1.16 Thuja.....	pag. 14
	4.2 Linfoma.....	pag. 14
	4.2.1 Arsenicum album.....	pag. 14
	4.2.2 Arsenicum iodatum.....	pag. 15
	4.2.3 Baryta iodata.....	pag. 16
	4.2.4 Calcarea fluorica.....	pag. 16
	4.2.5 Cistus canadensis.....	pag. 16
	4.2.6 Conium maculatum.....	pag. 16
	4.2.7 Iodum.....	pag. 17
	4.2.8 Lapis albus.....	pag. 17
	4.2.9 Phosphorus.....	pag. 17
	4.2.10 Phytolacca dodecandra.....	pag. 18
	4.2.11 Scrophularia nodosa.....	pag. 18
	4.3 Mastocitoma cutaneo.....	pag. 18
	4.3.1 Aranea diadema.....	pag. 19

4.3.2	Dulcamara.....	pag. 19
4.3.3	Nitricum acidum.....	pag. 19
4.3.4	Thuja occidentalis.....	pag. 20
4.4	Osteosarcoma.....	pag. 20
4.4.1	Calcarea fluorica.....	pag. 20
4.4.2	Hecla lava.....	pag. 20
4.4.3	Symphytum officinale.....	pag. 21
4.4.4	Syphilinum.....	pag. 21
4.5	Carcinoma squamoso del planum nasale nel gatto.....	pag. 21
4.5.1	Aurum metallicum.....	pag. 22
<b>CAP 5 GESTIONE DEGLI EFFETTI COLLATERALI DELLA CHEMIOTERAPIA E</b>		
	<b>RADIOTERAPIA.....</b>	<b>pag. 22</b>
5.1	Radium bromatum.....	pag. 22
5.2	X-ray.....	pag. 23
<b>CAP 6 CASI CLINICI.....</b>		
	Neoplasia mascellare gatto Silvestro.....	pag. 23
	Neoplasia mammaria cane Perla.....	pag. 24
<b>CONCLUSIONE.....</b>		
<b>BIBLIOGRAFIA.....</b>		
		<b>pag. 27</b>

## 1. INTRODUZIONE:

E' in costante aumento la presenza di animali da compagnia nelle nostre abitazioni e l'incidenza delle neoplasie in campo veterinario è come per la popolazione umana anch'essa in netto aumento. Nel 2015 è nato il "registro tumori degli animali", un progetto realizzato dal laboratorio di istopatologia dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie in collaborazione con le strutture cliniche veterinarie della zona, con lo scopo di valutare l'incidenza delle neoplasie negli animali domestici, suddivisi per razza, sesso ed età. Questo registro è in attivo nelle province di Venezia e Vicenza e ha lo scopo di approfondire le conoscenze in ambito oncologico veterinario, fornendo informazioni sui fattori di rischio, prognosi e risposta ai protocolli terapeutici, nonché offrire un modello animale per lo studio comparato delle neoplasie dell'uomo.

Il tasso di incidenza delle neoplasie è maggiore negli animali di razza e soprattutto femmine, sia per le neoplasie benigne che maligne. E' importante notare che il tumore mammario nel cane è quello di maggior incidenza, come del resto anche in campo umano; nelle donne nella Regione del Veneto è presente nel 31% dei casi, e questo dovrebbe farci molto riflettere.

Molte sono le cliniche veterinarie che si avvalgono delle nuove tecniche oncologiche della medicina tradizionale, quali chemioterapia e radioterapia con acceleratore lineare e sono anche in costante aumento il numero di proprietari di animali che ad esse si rivolgono. Tutte queste tecniche sono standardizzate in base al tipo di neoplasia, identificata mediante l'esame istopatologico ed in base al tipo di specie da trattare. Sicuramente la chirurgia rimane ancora un valido aiuto, dove possibile, nella "eliminazione" della neoplasia visibile; un aspetto difficile rimane l'eventuale gestione delle metastasi e l'aspetto più complesso è la gestione del dolore nel paziente oncologico, che ancora oggi, malgrado l'uso di fans e oppioidi, rimane un grosso problema, tanto che spesso questa situazione spinge il proprietario a decidere per l'eutanasia del proprio animale da compagnia.

Da considerare inoltre che tutte queste terapie mediche o chirurgiche, vengono effettuate su esseri viventi e senzienti, in cui non viene tenuto conto in alcun modo della natura per cui esistono, della loro istintualità, la loro percezione dei fatti; è il proprietario che decide, spesso considerandoli erroneamente una immagine di sé stesso. Altra considerazione da fare è che l'uomo instaura con il proprio animale un rapporto troppo spesso non corretto, con la tendenza ad umanizzarlo e a non considerarlo nella sua totalità d'individuo con specifiche necessità ed istintualità.

Hahnemann nell'Organon ci ricorda che l'Omeopatia, è una *"medicina dolce"*: *"la guarigione ideale è la restaurazione rapida, dolce, duratura della salute ossia la rimozione del male nella sua totalità nel modo più rapido, più sicuro ed innocuo, e per ragioni evidenti."* - § 2

Dolce deve essere anche l'approccio al paziente animale oncologico, perché la sua natura è diversa dalla nostra e il suo modo di pensare e di agire si realizza in modo diverso dal nostro.

In tutte le terapie allopatriche che si intraprendono, ci si dovrebbe sempre domandare quale sarà il risvolto psicologico successivo che si impone all'amico animale, in quanto tutto ciò che seguirà avrà per forza sullo stesso dei risvolti mentali e fisici.

## 2. METODOLOGIE OMEOPATICHE IN AMBITO ONCOLOGICO

L'omeopatia è uno strumento di grande forza, che può essere utilizzato in diverse situazioni, in seguito agli effetti collaterali da terapie neoplastiche allopatiche, sia come percorso di guarigione o di accompagnamento, in base allo stadio di malattia in cui si trova il paziente.

### 2.1 Trattamento degli effetti avversi da chemioterapia e radioterapia

In ambito umano in diversi paesi industrializzati l'omeopatia è utilizzata con modalità di tipo complementare, atta a ridurre gli effetti collaterali della radio e chemioterapia e delle terapie ormonali. Molte sono le pubblicazioni con studi clinici controllati e randomizzati ( pubblicazione rassegna sistematica Cochrane Kassab 2009).

Sempre più cliniche veterinarie gestiscono il paziente oncologico secondo le terapie estrapolate dall'umano; gli effetti avversi che si possono presentare dopo le terapie allopatiche possono essere affrontate "dolcemente" con l'Omeopatia senza incrementare l'uso di altri medicinali allopatici, che spesso creano ulteriore malessere nell'animale e notevole disagio e sfiducia nel proprietario.

### 2.2 Protocollo Banerij

Si tratta di un approccio omeopatico che viene praticato dal Dr. Prasanta e Dr. Pratip Banerij, secondo un loro protocollo prestabilito, che nasce dalla necessità dei due medici di dover trattare un numero di pazienti spropositato ogni giorno in India, pazienti che per motivi economici e di tradizione non si rivolgono alla medicina convenzionale occidentale e che giungono all'osservazione, senza essere stati sottoposti a trattamenti precedenti farmacologici o chirurgici.

I protocolli da loro messi a punto, sono frutto dell'osservazione e dell'esperienza della casistica dei loro antenati fino alla quinta generazione; non seguono però la legge di similitudine e della totalità dei sintomi dell'Omeopatia di Hahnemann.

Possono essere considerati come approccio, simili alla medicina convenzionale, anche se privi degli effetti collaterali che l'allopatia arreca.

Trattandosi di pazienti oncologici non in trattamento allopatico, questi protocolli possono offrire grossi spunti in campo veterinario, soprattutto quando non abbiamo una buona anamnesi del paziente o ci troviamo di fronte ad un proprietario che non fornisce alcuna collaborazione, elemento necessario quando si affronta un percorso di guarigione secondo i canoni fondamentali dell'Omeopatia.

Nei protocolli Banerij vengono anche riportate le indicazioni di potenze molto basse o di tinture madri di rimedi che sono proibite dalla legislazione corrente per la loro potenziale tossicità, quindi non sono commercializzate; in questo caso, secondo il suggerimento degli stessi dottori Banerij, vanno utilizzate le potenze più prossime disponibili a quelli indicati dai protocolli stessi.

### 2.3 Esperienza Svizzera di Orselina ( Locarno) del dr. Spinedi

Il dipartimento di Omeopatia presso la clinica svizzera Santa croce a Orselina, è stato avviato nel 1997 dall' Omeopata Dr. Dario Spinedi, allievo del Dr. Künzli, che ha avuto modo di trattare migliaia di pazienti affetti da malattie neoplastiche con l'omeopatia classica come trattamento complementare per il paziente oncologico. Il dr. Spinedi, nel suo lavoro di medico, porta avanti il lungo studio del Dr. Künzli che si basa sulla sesta edizione dell'Organon, sui capitoli di " lezioni di filosofia omeopatica" del Dr. J.T. Kent nonché il piccolo interrogatorio di Kent.

Nei suoi pazienti sviluppa un piano di cura partendo da:

- Anamnesi personale e familiare; vengono raccolti tutti i sintomi in ordine generale e locale, secondo i dettami del paragrafo 153 dell'Organon
- Raccolta e gerarchia dei sintomi; senza pregiudizi ( § 83 dell'Organon) e secondo la totalità dei sintomi,

- Repertorizzazione e strategie curative; viene considerato il par. 3 dell'Organon relativamente a cosa si voglia curare; a seconda del caso si adotta la specifica strategia curativa
- Dosaggio e piano di cura; si tiene conto dei sintomi più urgenti da trattare, a cui segue una serie di rimedi da cui quello scelto viene prescritto secondo la scala di Kent o secondo la scala delle dinamizzazioni Q
- Controllo del decorso; sulla base dei sintomi clinici soggettivi, oggettivi e della legge di Hering,

#### 2.4 Omeopatia classica di Hahnemann

Paragrafo 104 dell'Organon: *quando si è diligentemente raccolta per iscritto la totalità dei sintomi preminenti e caratteristici di un caso di malattia o in altre parole se è esattamente designato il quadro di una malattia di qualsiasi specie possa essere, si è fatto la parte più difficile del lavoro. Il medico quindi nella cura, specialmente nelle malattie croniche, ha davanti a sé sempre il materiale da studiare in tutte le sue parti e può rilevare i segni caratteristici e può opporre a questi, ossia alla malattia stessa, una potenza morbigena artificiale, simile, scelta tra le medicine omeopatiche sulla guida dei sintomi dei medicinali conosciuti nelle loro azioni patogenetiche pure. E, durante la cura, a seconda dell'effetto favorevole del medicamento e del nuovo stato del malato, egli tralascia di curarsi, nel nuovo repertorio di malattia, di quel gruppo di sintomi, già annotato prima, che è migliorato, e tiene conto invece di quei sintomi ancora presenti oppure di quanto sintomatologicamente nuovo si è aggiunto.*

La metodologia che ci ha insegnato Hahnemann ha una grande valenza nell'affrontare una malattia cronica di così rilevante importanza, come è la patologia tumorale, sia in campo umano che in campo veterinario.

Il lavoro del Dr. Spinedi che si basa sullo studio di moltissimi casi neoplastici, non si è mai allontanato dagli insegnamenti del Maestro Hahnemann, arricchendo così la conoscenza esperienziale dell'utilizzo dei medicinali omeopatici in campo oncologico.

### 3. INCIDENZA DELLE NEOPLASIE NEL CANE

Negli ultimi anni si sta assistendo ad un incremento delle neoplasie del cane, i più colpiti sono quelli di razza pura in cui la selezione a favore dello standard di razza va a discapito della selezione secondo natura, e per lo più le femmine rispetto ai maschi.

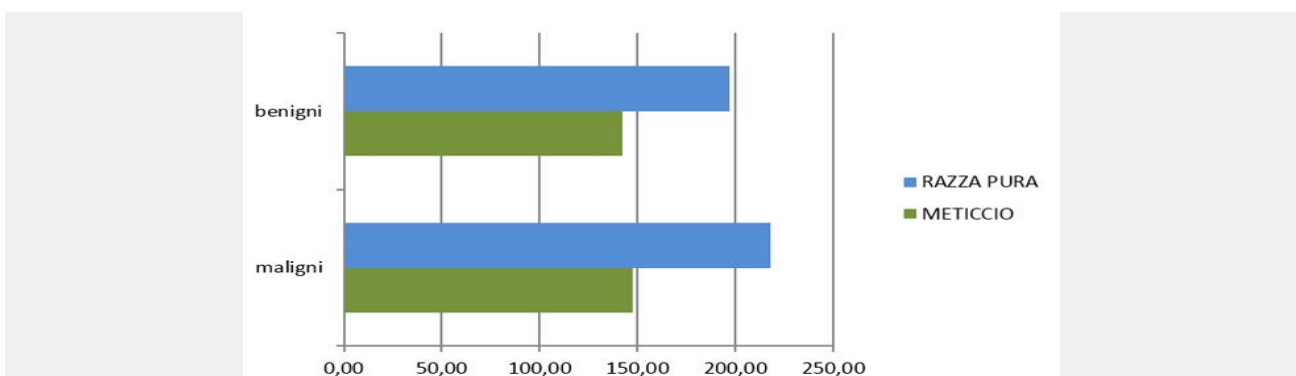


Fig. 3. Tassi di incidenza delle neoplasie annuali per 100.000 cani, suddivisi nella popolazione dei meticci e dei cani di razza pura

Prendendo in considerazione le singole razze tramite il calcolo del **Standardized Morbidity Ratio (SMR)**, inteso come il rischio relativo di una razza rispetto alla popolazione media di sviluppare una

neoplasia, si evidenzia che le razze con un rischio nettamente superiore di sviluppare una neoplasia sono **il boxer (SMR=4), lo schnauzer (SMR=3,6), il dobermann (SMR=2,6)**. Al contrario, razze come il setter inglese e l'epagneul bretone evidenziano rischi inferiori rispetto alla media di popolazione (SMR = 1) (fig. 4).

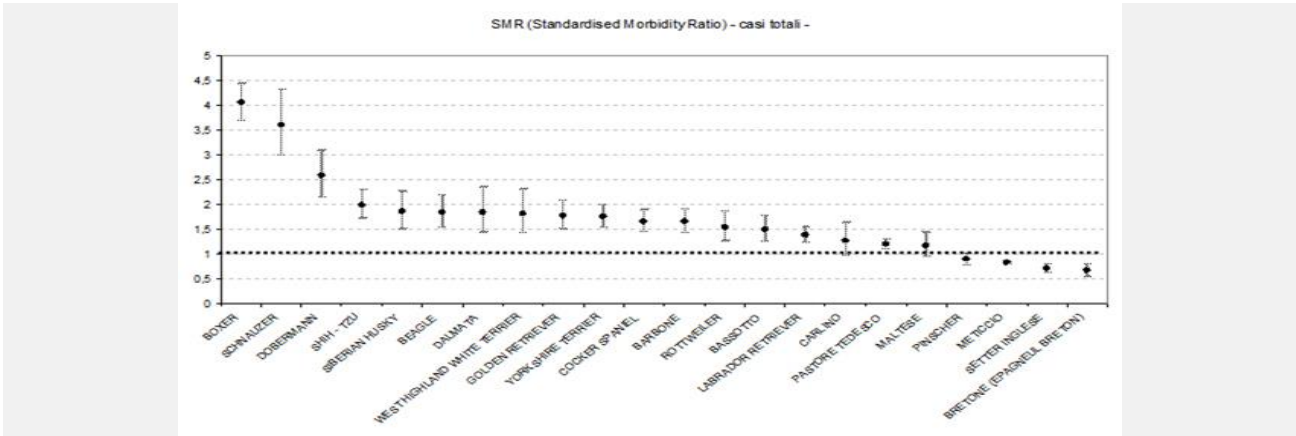


Fig. 4. Standardized Morbidity Ratio per razza calcolato per tutte le neoplasie (benigne e maligne)

Considerando **solo le neoplasie maligne** si confermano le razze maggiormente a rischio, mentre si può osservare che per alcune razze ( Rottweiler, Golden Retriever) si registra un aumento del SMR (fig. 5 ).

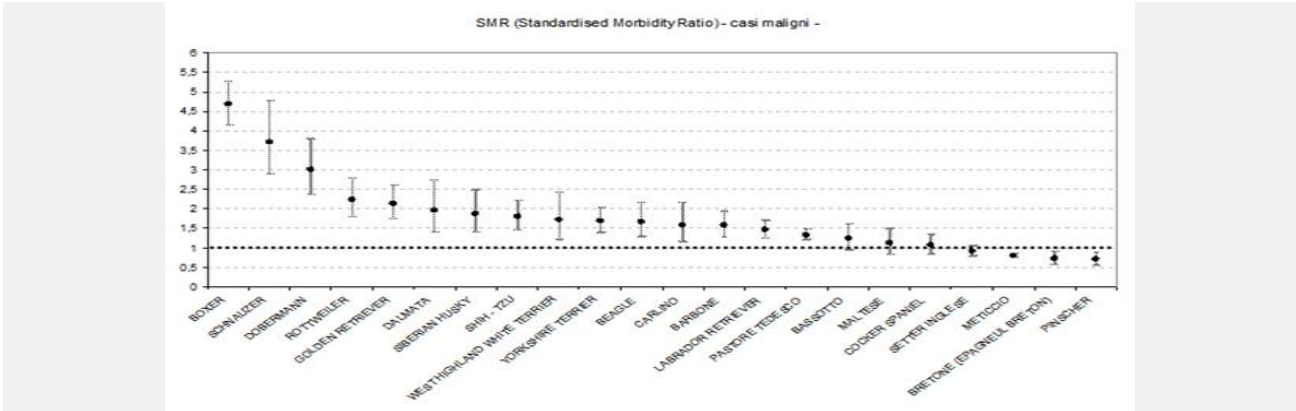


Fig. 5. Standardized Morbidity Ratio per razza calcolato per le neoplasie maligne

Prendendo in considerazione la variabile sesso, si osserva un **tasso di incidenza superiore nelle femmine rispetto ai maschi** (fig. 6). Questo dato è spiegabile dall'elevata incidenza di neoplasie mammarie, che rappresentano circa il 50% di tutte le neoplasie diagnosticate nei cani di sesso femminile. E' importante notare che questo dato epidemiologico sui tumori mammari del cane è molto simile a quello riscontrato in oncologia umana. Infatti, in Veneto il tumore della mammella è il tumore più frequente nelle donne di tutte le classi di età e rappresenta nel complesso il 31% di tutte le neoplasie.

Stratificando i tassi di incidenza in funzione dell'età del paziente al momento della diagnosi, si può osservare un **aumento dei tassi dai 4 anni di età, che raggiunge il picco di incidenza tra i 10-12 anni** (fig. 7). La patologia oncologica assume quindi particolare rilevanza nel paziente adulto-anziano,



ma attenzione a non sottovalutare l'insorgenza di sintomi sospetti o di un nodulo cutaneo...alcune neoplasie hanno incidenza notevole anche nel cane giovane (istiocitoma, linfoma, mastocitoma, osteosarcoma...), spesso con importanti variazioni in funzione della razza.

(Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, [www.izsvepets.it](http://www.izsvepets.it))

E' importante sottolineare come la medicina omeopatica secondo gli insegnamenti di Hahnemann, può essere di notevole aiuto; la prima scelta del rimedio omeopatico costituzionale deve essere effettuata secondo la totalità dei sintomi e la legge dei simili: in questo caso i risultati sono spesso davvero sorprendenti.

Nel caso in cui non vi è la possibilità di prescrivere il rimedio costituzionale o dove si ritiene necessario agire prima di tutto sulla lesione tumorale, vengono in aiuto alcuni rimedi organotropici, che comunque vanno sempre individualizzati e ponderati nella loro scelta.

## 4. NEOPLASIE DI MAGGIOR RISCONTRO NEL CANE E NEL GATTO

### 4.1 NEOPLASIA MAMMARIA

Si tratta della neoplasia più comune nel cane ma che può interessare anche il gatto. Le neoplasie maligne sono numericamente superiori alle benigne. Si tratta di un tumore infiltrante della ghiandola mammaria che può dare interessamento linfonodale e metastasi polmonari. Alla visita la massa nodulare può essere chiusa o ulcerata e si può presentare molle o dura alla palpazione. Può interessare una o più mammelle della stessa linea mammaria.

Dove possibile, la prima scelta terapeutica rimane la chirurgia; necessari sono i controlli nel tempo per verificare le possibile metastasi.

I principali rimedi organotropici potenzialmente utili sono secondo l'esperienza di notevoli autori omeopati sono:

#### 4.1.1 Asterias rubens (aster.)

Stella marina rossa, Animalia, Echinodermatae, Famiglia Asteroiidae

Rimedio con molti sintomi alla rubrica *Female, Chest, ed Extremities*. E' caratterizzato da masse dure calcificate di vecchia data che tendono ad ulcerarsi con interessamento linfoghiandolare, retrazione dei capezzoli, forti dolori mammari che si estendono agli arti, metastasi ossee. Individui facilmente eccitabili e contraddittori e con forte desiderio sessuale. Peggiora con il calore e desidera raffreddarsi. Rimedio indicato nei dolori cicatriziali dopo un intervento chirurgico.

Voci repertoriali:

female sexual libido desire increase 3°

chest cancer mammae 4°

chest cancer painful mammae 4°

chest cancer ulcerating mammae 3°

chest nodules mammae 3°

chest retraction of nipples 3°

#### 4.1.2 Baryta iodata (bar-i)

Ioduro di bario

Rimedio del cancro del seno di vecchia durata, accompagnato o meno da metastasi ovarica. Neoplasia dura quasi come la pietra, può essere indolore e mobile, interessamento linfonodale con le stesse caratteristiche. Non presenta ulcerazione.

Individui che hanno paura di essere avvicinati, intenso desiderio sessuale, appetito vorace pur essendo particolarmente magri.

Voci repertoriali:

Mind excitement excitable ailments from agg 3°

Female hardness ovaries 3°

Female tumors struma in woman ( unico rimedio)

Chest cancer hardness mammae stony 1°

Chest hardness mammae 3°

Generalities emaciation appetite good with 3°

Generalities hardness nodes under the skin as from glands 4°

#### **4.1.3 Bryonia alba ( bry)**

Brionia bianca, Famiglia Cucurbitaceae

Rimedio delle neoplasie mammarie quando i seni hanno una consistenza marmorea, sono duri e pesanti (nota di Kent); solo l'immobilità assoluta allevia il dolore. Individuo irritabile ed ostinato, va diritto allo scopo e se contraddetto può diventare aggressivo. Grande sete, migliora sempre con le applicazioni fredde

Voci repertoriali:

Mind anticipation ailments from agg mental and emotional consequence of 4°

Chest cancer mammae 4°

Chest cancer scirrhus mammae 4°

Chest hardness mammae 4°

Chest hardness mammae nipples 3°

Chest hardness painful on touch mammae 3°

Chest heaviness mammae 4°

Chest heat mammae 4°

#### **4.1.4 Bufo rana ( bufo)**

Rospo comune, Regno Animalia, Classe Amphibia, Famiglia Bufonidae

Rimedio che può essere preso in considerazione nei noduli mammari con interessamento dei vasi linfatici a carico delle estremità. Gli individui sono poco socievoli e poco comunicativi, spesso mostrano fasi di eccitabilità sessuale. Aggrava con il caldo ed in fase estrale.

Voci repertoriali:

Chest cancer mammae 4°

Generalities ulcers cancerous glands 4°

Extremities inflammation lymphatic tissue 4°

Mind company aversion to 3°

Mind company aversion to solitude desire for masturbation to pratic 3°

#### **4.1.5 Calcarea fluorica ( calc-f)**

Fluoruro di calcio

Rimedio dei noduli mammari di vecchia data, con formazioni dure e nodose che sembrano suppurare da un momento all'altro. Vene del torace molto visibili, sporgenti e dilatate. Interessamento delle linfoghiandole che sono altrettanto dure.

Individuo che non ama i cambiamenti e non mostra particolare affettività.

Migliora con il movimento continuo, mangiando, con le applicazioni calde e sdraiandosi sul lato interessato

Voci repertoriali:

Mind psychological themes loneliness 3°

Mind anxiety agg ailments from mental and emotional consequences of 3°

Chest cancer mammae 3°

Chest cancer hardned mammae 3°

Chest cancer hardned mammae stony 3°

Chest nodules painful mammae 3°

Chest pain mammae 3°

#### **4.1.6 Carcininum ( carc)**

Nosode cancerinico, preparato dal tumore della mammella

Può essere utile nelle forme precancerose o cancerose, dove c'è una nota predisposizione familiare al cancro, o può essere preso in considerazione in razze canine in cui la frequenza neoplastica è molto alta anche in soggetti giovani, con le caratteristiche dell'individuo carcininum. Gli animali sono di natura mite, molto obbedienti, affettuosi, molto vivaci, devono sempre far qualcosa. Sono ipersensibili; se vengono ripresi o maltrattati, rimangono offesi o terrorizzati per ore isolandosi. Predisposto alle allergie, aggrava con le vaccinazioni. Migliora sempre con l'occupazione

Voci repertoriali:

Mind anticipation ailments from agg mental and emotional consequence of 4°

Mind offended easily 4°

Mind sensitive oversensitive 4°

Chest cancer mammae 3°

Chest cancer hereditary mammae 1° ( unico rimedio)

Chest tension mammae 3°

#### **4.1.7 Conium maculatum ( con.)**

Conio maculato o cicuta maculata, Famiglia Apiaceae.

Rimedio dei tumori mammari duri come la pietra, dolore al tocco e che peggiora con il minimo movimento; tumori che insorgono molto lentamente e che progrediscono; linfonodi duri e dolenti.

La sfera mentale e fisica progressivamente mostra depressione e minor reattività, l'animale vuole star da solo; l'andatura può essere incerta, barcollante.

Voci repertoriali:

Mind company avversion to 4°

Chest cancer mammae 4°

Chest cancer hardned mammae 3°

Chest hardness painful on touch mammae 4°

Chest nodules mammae 4°

Chest nodules painful mammae 4°

Generalities gait reeling staggering tottering and wavering 4°

#### **4.1.8 Condurango ( cund.)**

Marsdenia condurango, Famiglia Apocinaceae

Un tempo considerato una panacea per tutti i tipi di cancro; utile nel cancro al seno ed allo stomaco con forti dolori simili a crampi, in entrambi i casi si osservano delle fissurazioni al passaggio muco cutaneo. Nel cancro al seno anche con ulcerazioni non dolenti

Voci repertoriali:

Chest cancer mammae 3°  
 Chest mammae nipples 3°  
 Chest retraction of nipples 3°  
 Chest ulcers mammae 3°  
 Chest ulcers nipples 3°  
 Chest ulcers indolent old (unico rimedio)

#### **4.1.9 Hydrastis canadensis (hydr.)**

Idraste o radice gialla, Famiglia Ranunculaceae

Particolarmente attivo negli individui più anziani. Indicato quando vi sono dei dolori molto marcati alla mammella e vi è interessamento gastro-intestinale, con digestione lenta e costipazione. Marcata azione sul fegato. Secrezioni dense, viscidose e filanti. Migliora solo con il riposo assoluto

Voci repertoriali:

Chest cancer mammae 4°  
 Chest cancer hardened mammae 4°  
 Chest cancer painful lancinating mammae 4°  
 Chest retraction of nipples 4°

#### **4.1.10 Kreosotum (kreos)**

Catrame di faggio

Utilizzato nelle neoplasie in stadio avanzato della mammella con ulcerazione e distruzione del tessuto che si presenta con secrezione emorragica importante e maleodorante

Voci repertoriali:

Chest cancer hardened mammae 3°  
 Chest cancer mammae 4°  
 Chest cancer open mammae 4°  
 Chest cancer scirrhus mammae 4°  
 Chest cancer scirrhus mammae open 4°

#### **4.1.11 Mercurius iodatus flavus (merc-i-f)**

Ioduro di mercurio giallo, polvere giallastra senza odore e sapore; instabile, si decompone all'aria. Grande affinità per le ghiandole, tessuto linfatico e tessuto mammario; lingua con base ricoperta da una patina spessa e gialla

Voci repertoriali:

Mouth yellow moist tongue filmy 3° (unico rimedio)  
 Chest cancer mammae 3°  
 Chest nodules mammae 3°  
 Chest nodules mammae nodes in axilla with 3° (unico rimedio)  
 Chest tumors mammae perspiration and stomach complaints with warm 3° (unico rimedio)

#### **4.1.12 Phytolacca decandra (phyt)**

Phytolacca americana, Famiglia Phytolaccaceae

Kent la considerava il “mercurio vegetale”; indicato nelle neoplasie della mammella dure come “formaggio stagionato” e di color rosso porpora; mammelle che dalla tensione fistolizzano con dolori che si irradiano su tutto il corpo, anche allattando, vanno e vengono con improvvisa violenza. Interessamento linfoghiandolare. L’individuo mostra grande stanchezza e preferisce stare sdraiato. Migliora con il calore ed il riposo.

Voci repertoriali:

- Chest cancer mammae 4°
- Chest cancer ulcerating mammae 4°
- Chest fistulae mammae 4°
- Chest hardness mammae 4°
- Chest swelling linphatic tissue 3°

#### **4.1.13 Phosphorus ( phos)**

Fosforo bianco

Neoplasie mammarie che tendono abbondantemente a sanguinare. Animali molto affettuosi, sensibili ed estroversi che amano mettersi in contatto proprio con tutti. Ama viaggiare e muoversi all’aria aperta. Migliora mangiando, bagnandosi con acqua fredda.

Voci repertoriali:

- Mind company desire alone agg being 4°
- Blood hemorrhage periodical 4°
- Chest cancer open mammae 4°
- Chest cancer scirrhus mammae open 4°
- Chest haemorrhage 4°
- Chest ulcers mammae 4°

#### **4.1.14 Scrophularia nodosa ( scroph-n)**

Castagnola, famiglia Scrophulariaceae

Utile nei processi neoplastici mammari di origine benigna, con formazione di piccoli noduli, prima dell’evoluzione verso la malignità.

Voci repertoriali:

- Chest cancer mammae previous metastases after 1° ( due rimedi ars-I e scroph-n)
- Chest nodules hard mammae 3°
- Chest tumors mammae 3°

#### **4.1.15 Silicea ( sil)**

Silicie

Rimedio da utilizzare nelle neoplasie mammarie superficiali o adenocarcinomi con suppurazione, la mammella è retratta e fistolosa. Individui timidi, lenti nel dar fiducia ad una persona, molto ansiosi prima di un evento. Peggiora sdraiato e con il freddo

Voci repertoriali:

- Mind excitement excitable ailments from mental and emotional consequence of 4°

Mind psychological themes anxiety fear 4°  
 Mind psychological themes distance reservation 4°  
 Chest cancer mammae 4°  
 Chest cancer scirrhous mammae open 4°  
 Chest hardness mammae 4°  
 Chest hardness lymphatic tissue axillary 4°  
 Chest inflammation mammae mastitis 4°

#### **4.1.16 Thuja occidentalis ( thuj)**

Cedro bianco, Famiglia Cupressaceae

Neoplasie mammarie che compaiono soprattutto dopo vaccinazioni frequenti. Peggiora con le vaccinazioni o dopo ripetute vaccinazioni. Carattere chiuso, poco gioioso o a fasi alterne, molto sensibile all'umidità.

Voci repertoriali:

Mind psychological themes distance reservation 4°  
 Mind psychological themes activity passivity activity 4°  
 Mind irritability consolation agg 4°  
 Chest cancer mammae 4°  
 Chest cancer scirrhous mammae open 4°  
 Chest hardness painful on touch mammae 3°

## **4.2 LINFOMA**

Si tratta di una neoplasia che coinvolge il sistema ematopoietico ed ha un'incidenza più alta nel gatto che nel cane. E' costituito da una proliferazione di cellule linfoidi maligne che colpiscono principalmente i linfonodi e gli organi come la milza, il fegato e il tratto gastrointestinale. I sintomi presenti variano da caso a caso e possono essere dati da presenza di linfoghiandole esplorabili ingrossate, vomito e diarrea, nonché da sintomi respiratori, accompagnati da notevole dimagrimento. Possono anche comparire forme cutanee eczematose o nodulari. L'eziologia è sconosciuta, e anche se nel gatto spesso è associata direttamente o indirettamente al virus della leucemia felina (FeLV) ed al virus dell'immunodeficienza felina (FIV), non esistono prove certe che vi sia un'origine retrovirale nel cane. Negli studi epidemiologici eseguiti, è stata rilevata una correlazione tra linfoma nel cane e l'uso di pesticidi ed esposizione a forti campi magnetici.

Non c'è dubbio che il miglior medicinale omeopatico possibile in questi casi oncologici, rimane la raccolta dei sintomi secondo l'omeopatia classica di Hahnemann paragrafo 153 e paragrafo 83 dell'Organon.

Rimedi organotropici possibili sono:

#### **4.2.1 Arsenicum album ( ars)**

Triossido d'arsenico

Rimedio omeopatico che agisce profondamente su ogni organo e tessuto nelle situazioni di gravità; anche nel mondo animale, l'individuo arsenicum è caratterizzato da ansia con grande irrequietezza, diffidenza e ritualità. E' frettoloso anche nel mangiare e nel bere e passa costantemente da un'attività all'altra; con il tempo le patologie degenerative lo rendono sempre più debole fino ad esaurirsi. Sete costante e continua ma che permette l'ingestione di poche quantità di acqua, a cui altrimenti segue il vomito. Tutto di notte peggiora. Molte voci repertoriali interessano sia il sistema linfatico con il coinvolgimento gastroenterico, nonché lesioni nodulari cancerose cutanee.

Voci repertoriali:

Neck lymphatic tissue cervical 3°  
 Abdomen swelling lymphatic tissue inguinal 4°  
 Abdomen swelling lymphatic tissue mesenterics 3°  
 Stomach vomiting offensive odor 3°  
 Stomach vomiting drinking agg 4°  
 Stomach vomiting excitement emotional agg 4°  
 Skin eruption nodular 3°  
 Skin ulcers cancerous 4°  
 Generalities gland liver spleen etc lymphatic tissue 4°  
 Generalities cancerous affections cachexia emaciation with 4°  
 Generalities cancerous affections glands 4°  
 Generalities swelling nodular 4°  
 Mind anguish driving him from place to place restlessness with 4°  
 Mind fear alone being 4°  
 Mind hurry haste drinking 3°  
 Mind hurry haste eating while 3°

#### **4.2.2 Arsenicum iodatum ( ars-i)**

Triiodato di arsenico

Rimedio che va preso in considerazione, quando nelle manifestazioni del linfoma ci sono anche lesioni cutanee o reazioni ghiandolari dure come un uovo, ulcerate e secernenti un liquido che forma una crosta brunastra. L'animale ha un appetito vorace, ma dimagrisce e non sopporta nulla di caldo.

Voci repertoriali:

Nose discharge yellow honey like 4° (unico rimedio)  
 Nose discharge yellow yellowish green acrid excoriating 4° ( unico rimedio)  
 mouth swelling glands salivary submaxillari submandibulary 4°  
 Stomach vomiting 4°  
 Abdomen enlarged lymphatic tissue mesenteric 3°  
 Rectum diarrhea 4°  
 Stool whitish glassy 3° (unico rimedio)  
 Skin cancer 4°  
 Skin ulcers cancerous 3°  
 Generalities cancerous affections glands 3°  
 Generalities cancerous affections lymphoma 3°  
 Generalities glands liver spleen etc. lymphatic tissue 4°

#### **4.2.3 Baryta iodata (bar-i)**

Ioduro di bario

Rimedio che agisce sul sistema linfatico, nella leucocitosi, le ghiandole sono ipertrofiche e dure. Si può pensare al suo utilizzo quando sono prominenti questi sintomi in individui facilmente eccitabili, magri con appetito.

Voci repertoriali:

Mind excitement excitable ailments from agg 3°  
 Generalities cancerous affections lymphoma 3°

Generalities emaciation appetite good with 3°  
 Generalities hardness nodes under the skin as from glands 4°  
 Generalities swelling glands liver spleen etc 4°

#### **4.2.4 Calcarea fluorica (calc-f)**

Fluoruro di calcio o fluorite

Potente rimedio per le ghiandole dure e pietrose che sembrano suppurare. Migliora con il movimento continuo e le applicazioni calde.

Voci repertoriali:

Generalities cancerous affections glands 3°  
 Generalities cancerous affections lymphoma 3°  
 Generalities glands liver spleen etc lymphatic tissue 4°  
 Generalities hardness stony glands 3°

#### **4.2.5 Cistus canadensis (cist)**

Heliantemum canadese o rockrose, famiglia Cistaceae

Rimedio ad azione profonda, con marcata azione nelle affezioni linfoghiandolari. Peggiora alla minima esposizione all'aria fredda. Può essere di utilità nelle forme cancerose di linfoma in cui si ha una spiccato interessamento delle ghiandole del collo con sintomi generali non ancora percepibili

Voci repertoriali:

Neck swelling malignant lymphatic tissue cervical 3°  
 Neck swelling suppurative lymphatic tissue cervical 4°  
 Rectum diarrhea morning 3°  
 Generalities glands liver spleen etc lymphatic tissue 4°

#### **4.2.6 Conium maculatum (con)**

Conio maculato o cicuta maculata, Famiglia Apiaceae.

Può essere preso in considerazione, quando le linfoghiandole esplorabili oltre ad essere aumentate di volume, sono dure come il marmo. Sono presenti anche altri sintomi riferibili al linfoma.

Voci repertoriali:

Nek lymphatic tissue cervical 4°  
 Nek hardness lymphatic tissue 4°  
 Abdomen lymphatic tissue mesenterics 4°  
 Stomach vomiting 4°  
 Stomach vomiting mucous 4°  
 Rectum diarrhea 4°  
 Skin eruption nodular 2°

#### **4.2.7 Iodum (iod)**

Iodio

Rimedio utile nell'ingrossamento delle ghiandole linfatiche. L'individuo è ipercinetico, deve avere spazi aperti senza confini, gli spazi chiusi o piccoli lo fanno impazzire

Voci repertoriali:



Mind anxiety exercise amel 4°  
 Mind walk walking amel 3°  
 Abdomen swelling lymphatic tissue mesenteric 3°  
 Stomach appetite ravenous canine excessive eating after soon 4°  
 Generalities cancerous affections lymphoma 3°  
 Rectum diarrhea eating after 3°  
 Skin cancer 3°  
 Skin eruptions nodular 3°  
 Generalities vomiting after 3°  
 Generalities swelling hard glands liver spleen etc 4°

#### **4.2.8 Lapis albus (lap.a)**

Fluorosilicato di calcio, pietra bianca, si trova nelle sorgenti minerali di Gastein (Austria), sorgenti termali minerali radioattive

Un grande rimedio nel trattamento di molte forme neoplastiche; usato per la prevenzione di recidive e nel rallentare la crescita tumorale. Coinvolge tutte le ghiandole che comunque permangono elastiche e molli. L'esperienza ha dimostrato una tendenza emorragica, manca ancora di una sufficiente sperimentazione a livello mentale, ma si dimostra un animale sensibile alle emozioni, desideroso di protezione, sensibile al giudizio ed al rimprovero ( conferma della dr. B. Rigamonti, in riferimento ad una pubblicazione di Auckland College of Classic Homeopathy).

Voci repertoriali:

Neck swelling lymphatic tissue cervical 3°  
 Abdomen tumors 3°  
 Generalities glands liver spleen etc lymphatic tissue 3°

#### **4.2.9 Phosphorus (phos)**

Fosforo bianco

Rimedio delle affezioni cancerose con forte tropismo epatico. Nelle forme tumorali che tendono a sanguinare. Va considerato quando c'è un interessamento linfoghiandolare. Nell'uomo ha un ruolo importante nelle cancerosi, soprattutto nei pazienti che ricevono chemioterapia o radioterapie.

Voci repertoriali

Abdomen cancer liver 4°  
 Abdomen lymphatic tissue mesenteric 3°  
 Abdomen lymphatic tissue mesenteric 3°  
 Stomach vomiting 4°  
 Rectum diarrhea 4°  
 Generalities cancerous affections 4°  
 Generalities glands liver spleen etc lymphatic tissue 4°  
 Generalities ulcers glands 4°  
 Generalities swelling nodular nodes under the skin as from glands 3°

#### **4.2.10 Phytolacca dodecandra ( phyt.)**

Fitolacca americana o uva turca, Famiglia Phitolaccaceae

Rimedio principalmente ghiandolare, può essere utilizzato nelle forme di linfoma che coinvolgono per lo più le linfoghiandole esplorabili, in cui alla visita risultano ingrossate e calde. Aggrava di notte e migliora con il calore ed il riposo.

Voci repertoriali:

Stomach vomiting 4°

Rectum diarrhea 4°

Skin eruptions nodular 3°

Generalities cancerous affections glands 4°

Generalities ulcers cancerous glands 4°

Generalities glands liver spleen etc 4°

Generalities swelling heat during 3°

Generals glands liver spleen etc lymphatic tissue 4°

#### **4.2.11 Scrophularia nodosa (scroph-n)**

Castagnola, famiglia Scrophulariaceae

Potente medicinale omeopatico negli ingrossamenti ghiandolari e linfoghiandolari ( nell'uomo nel morbo di Hodgking), e nelle malattie cancerose dei linfonodi. Prezioso rimedio anche nell'interessamento cutaneo con presenza di lesioni cutanee scrofolose. Peggiora sdraiandosi sul lato destro

Voci repertoriali:

Generalities cancerous affections glands 3°

Generalities cancerous affections lymphoma 3°

Generalities glands liver spleen etc. lymphatic tissue 3°

Skin cancer 3°

### **4.3 MASTOCITOMA CUTANEO**

E' uno dei tumori più frequenti sia nel cane che nel gatto. Sono colpite tutte le razze canine anche se la percentuale è molto più alta nel Boxer e Boston terrier. I Boxer pur essendo quelli più colpiti, sono anche cani che tendono a sviluppare forme neoplastiche meno aggressive. Il mastocitoma si presenta nella forma cutanea con masse isolate a volte ulcerate e nella forma viscerale con interessamento per lo più del fegato, milza e linfonodi. La scelta terapeutica è data dalla chirurgia.

Fondamentale per la scelta del rimedio rimane la localizzazione della lesione cancerosa e la presenza o meno di eventuali metastasi nonché dei sintomi correlati.

#### **4.3.1 Aranea diadema ( aran)**

Ragno a croce, Regno Animalia, classe Arachnida, famiglia Araneidae

Rimedio con periodicità dei sintomi; tendenza a sviluppare sintomi splenici. Le lesioni hanno forte tendenza emorragica. Soggetti molto magri che non hanno un buon rapporto con il cibo; iperattivi e frettolosi, fanno di tutto per essere al centro dell'attenzione. Non amano essere manipolati ed avvertono subito anche il minimo rumore. Estremamente freddolosi.

Voci repertoriali:

Abdomen enlarged spleen 3°

Skin cancer 4°

Skin ulcers 3°

Generalities cancerous affections 3°

Generalities cancerous affections epitelioma 4°

### **4.3.2 Dulcamara ( dulc)**

Solanum dulcamara, Famiglia Solanaceae

Nei noduli cutanei grandi, tendenzialmente piatti, sulle zampe e sul muso che interessano i linfonodi tributari. Gli individui sono dominanti, possessivi e cercano sempre di controllare le persone che stanno loro vicine, sono agitati ed impazienti. Peggiorano sempre con il freddo umido

Voci repertoriali:

Mind restlessness nervousness 4°

Skin eruption nodular 4°

Skin ulcers small 4°

Skin warts condylomata large 4°

Generalities cancerous affections 4°

Generalities glands liver spleen etc lymphatic tissue 4°

### **4.3.3 Nitricum acidum ( nit-ac)**

Acido nitrico

Noduli grandi che si ulcerano e sanguinano facilmente; dolore al minimo tocco, si localizzano per lo più sul muso.

L'animale ha un atteggiamento serio, severo, con un grande senso delle regole. Non ama essere manipolato, molto irrequieto ed impaziente, può passare da uno stato apparentemente controllato ad un comportamento aggressivo che dopo lo lascia ansioso e depresso, come se tale reazione non fosse propria. Aggrava al minimo tocco e con il caldo. Può migliorare con il trasporto in auto

Voci repertoriali

Mind rage fury 4°

Mind prostration of mind 4°

Generalities cancerous affections 4°

Generalities lymphatic tissue 4°

Generalities touch agg 4°

Skin ulcers cancerous 4°

### **4.3.4 Thuja occidentalis ( thuj)**

Cedro bianco, Famiglia Cupressaceae

Formazioni nodulari che possono comparire o meno dopo vaccino profilassi. Si possono presentare con pelle integra o ulcerata, peggiorano dopo il grattamento, soprattutto di notte e con il caldo. Molto fastidiose al tatto. Soggetti con carattere chiuso, poco gioioso o a fasi alterne, molto sensibili all'umidità.

Voci repertoriali:

Mind psychological themes distance reservation 4°

Mind psychological themes activity passivity activity 4°

Mind irritability consolation agg 4°

Skin cancer 4°

Skin eruption nodular 3°

Generalities cancerous affections epithelioma 4°

Generalities ulcers cancerous 3°

## **4.4 OSTEOSARCOMA**

E' la neoplasia ossea più frequente nel cane. Interessa per lo più cani di grossa taglia, con peso superiore ai 20 Kg di media età. Negli ultimi anni è comunque aumentata l'incidenza anche nei felini. Si può presentare in qualsiasi distretto osseo, ma i siti più comuni sono le estremità ossee degli arti, per lo più carpo, spalla, ginocchio ed anca.

Le cause sono sconosciute, ma nel cane, la genetica ed i traumi microscopici ripetuti durante la crescita giocano un ruolo importante. L'osteosarcoma velocemente metastatizza nei polmoni e negli altri organi, anche prima che si rilevi il tumore primitivo a carico dell'osso. Il primo segnale di dolore è la zoppia ed in alcuni soggetti si può fratturare in sede tumorale, tanto che a volte può essere scambiato per una normale frattura traumatica. La biopsia è fondamentale, anche se nel 20% dei casi, non è in grado di rilevare la neoplasia, per cui nel dubbio, tutto deve essere valutato attentamente. La terapia di prima scelta è l'amputazione dell'arto colpito, tanto che già il giorno successivo dall'intervento, il cane o il gatto, sono in grado di muoversi, sollevato dal dolore.

#### **4.4.1 Calcarea fluorica ( calc-f)**

Fluoruro di calcio o fluorite, sale di Schuessler

Rimedio con forte tropismo osseo e ghiandolare. Formazioni tumorali ossee nodulari ed infiltranti del periostio.

Difficile interpretare il carattere dell'individuo calcarea fluorica, si è visto che nella maggior parte dei casi sono soggetti molto indecisi, metodici, estremamente resistenti alla fatica, migliorano con il movimento rapid. Tendenza a patologie ossee già da piccoli, fragilità ossee. Peggiorano sempre con il freddo

Voci repertoriali:

Generalities caries necrosis bones 4°

Generalities cancerous affections sarcoma bones of osteosarcoma 3°

Generalities ulcers bones periosteum 3°

#### **4.4.2 Hecla lava (hecla)**

Lava delle ceneri del monte Hecla in Islanda

Rimedio con forte tropismo osseo e per lo più a carico della mascella. Caratterizzato da necrosi delle ossa con fistolizzazione. Forte dolore osseo. Tensione mentale intensa durante la mattina, stanchezza fisica e mentale. Migliora con il movimento prolungato nel pomeriggio.

Voci repertoriali:

Face exostosis 3°

Face jaws 3°

Extremities caries necrosis 3°

Skin ulcer deep 3°

Generalities cancerous affections sarcoma bones of osteosarcoma 3°

#### **4.4.3 Symphytum officinale ( symph)**

Consolida maggiore, Famiglia Boraginaceae

Rimedio importante nelle neoplasie ossee, conosciuto per consolidare fratture comminute a guarigione lenta e ferite profonde. Insicurezza ed indecisione, sensazione di vulnerabilità. Nausea anche solo all'odore del cibo

Voci repertoriali:

Eye injures after 4°  
 Stomach nausea food smell of 3°  
 Extremities ganglion 4°  
 Skin inflammation subcutaneous 4°  
 Skin ulcers 4°  
 Generalities bones abscesses suppurations bones 4°  
 Generalities bones periosteum 4°  
 Generalities cancerous affections sarcoma bones of osteosarcoma 3°

#### **4.4.4 Syphilinum ( syph)**

Nosode, Syphilinum o Luesinum, ottenuto dall'ulcera sifilitica prima di un trattamento  
 Rimedio indicato in soggetti in cui c'è distruzione tissutale simile ad un'erosione lenta e progressiva.  
 Stipsi ostinata. Individui con aspetto veccheggianti, problemi dentari, forme reumatiche anche in età giovanile. Stipsi ostinata. Soggetto con tante paure, ricontrolla più volte le stesse cose. Sensorio depresso. Aggrava di notte e con il caldo estivo.

Voci repertoriali:

Mind company desire for nevralgia in syphilitic 3° (unico rimedio)  
 Mind fear night agg exhaustion on waking from mental and physical 3° ( unico rimedio)  
 Extremities cancer legs bones tibia right 3° (unico rimedio)  
 Generalities abscess suppurations recurrent 4°  
 Generalities cancerous affections sarcoma bones of osteosarcoma 3°  
 Generalities caries necrosis bones 4°  
 Generalities ulcers bones periosteum 3°

### **4.5 CARCINOMA SCAMOSO DEL PLANUM NASALE NEL GATTO**

Neoplasia di frequente riscontro in gatti a pelo completamente o parzialmente bianco. Questa neoplasia si sviluppa principalmente sul piano nasale, sui padiglioni auricolari e sulla rima palpebrale. Localmente la neoplasia si presenta molto invasiva, ma per fortuna, poco propensa a generare metastasi. All'inizio la lesione passa inosservata o viene confusa con una semplice ferita, che poi si estende con erosione ulcerativa crostosa e proliferativa che porta alla distruzione dei tessuti. L'esposizione ai raggi solari UV rappresentano un fattore causale riconosciuto. Di prima scelta è la chirurgia ad ampio margine, dove possibile, altre possibilità si hanno utilizzando la crioterapia e la terapia fotodinamica.

#### **4.5.1 Aurum metallicum (aur )**

Oro minerale

Rimedio sifilitico con deterioramento dei tessuti. Naso ulcerato, dolente, ostruito con secrezioni fetide, purulenti e sanguinolenti. Carie delle ossa corte ( naso, processo mastoideo auricolare).  
 L'individui ansiosi e paurosi che amano essere al centro dell'attenzione, ma quando viene meno tutto questo, tendono ad isolarsi e a presentare stati alterni di depressione ed autolesionismo. Peggiorano con il freddo.

Voci repertoriali:

Mind prostration of mind 4°  
 Nose cancer 4°  
 Nose caries necrosis 4°  
 Nose pain ulcerative 4°

Nose syphilitic affections 4°  
 Nose ulcers internal nostril 4°  
 Face cancer 4°  
 Generalities ulcers cancerous 4°

## **5. GESTIONE DEGLI EFFETTI COLLATERALI DELLA CHEMIOTERAPIA E RADIOTERAPIA**

Negli ultimi anni si assiste ad un aumento significativo delle cliniche veterinarie che affrontano le patologie neoplastiche mediante l'uso di sostanze chemioterapiche ( chemioterapia metronomica, chemioterapia intracavitaria, elettrochemioterapia, farmaci a bersaglio molecolare) e la radioterapia.

Qualsiasi uso di una sostanza chemioterapica, genera una tossicità, i cui gli effetti collaterali possono essere controllati mediante l'uso di medicinali omeopatici, sia in modo sintomatico, sia secondo la metodologia che ci ha insegnato Hahnemann, secondo la totalità dei sintomi.

Anche la radioterapia, che produce effetti sia a breve che a lungo termine, può essere affrontata con l'uso di medicinali omeopatici appropriati individuati caso per caso, cadmium sulphuricum, cadmium iodatum, cadmium fluoratum, phosphorus; tra alcuni importanti rimedi di più recente utilizzo vi sono Radium bromatum e X-ray

### **5.1 Radium bromatum (rad-br)**

Bromuro di radio

Va preso in considerazione quando c'è combinazione di problemi cutanei ed artrici, infatti ha un quadro simile a rhus toxicodendrum, con dolori reumatici che migliorano con il movimento e con il caldo. Presenti eruzioni cutanee secche e pruriginose da cui con il grattamento esce essudato.

Voci repertoriali:

Extremities eruptions 4°  
 Extremities inflammation joints arthritis 3°  
 Extremities pain rheumatic 4°  
 Extremities pain motion amel continued 3°  
 Skin eruption dry 3°  
 Skin eruptions itching 3°  
 Skin eruption scaly 3°

### **5.2 X-ray**

Molto utile nelle profonde fissurazioni della pelle, nell'anemia e nella tendenza alle emorragie post radiazioni.

Voci repertoriali:

Blood anemia 3°  
 Blood leucemia 3°  
 Extremities eruptions 4°  
 Extremities cacks fissures hands fingers between 1°  
 Skin eruptions 4°

## **6. CASI CLINICI:**

### Neoplasia mascellare gatto Silvestro

Silvestro, gatto persiano bianco e nero nato nel 2001 e che conoscevo dall'anno 2002, castrato. Ogni anno lo vedevo in ambulatorio per la sua visita annuale di controllo.

Molto intelligente, mi guardava dritto negli occhi, faceva un esile miagolio, accettava da me la visita ed alla fine se ne ritornava nel trasportino. I proprietari stessi mi dicevano che ero l'unica persona al di fuori di loro, da cui si faceva toccare e manipolare senza fiatare.

Con la sospensione della mia attività nell'anno 2011, lo persi, ma il 6 gennaio 2017 riuscirono a ritrovarmi e a chiedermi di visitare il loro micio. La sera stessa, malgrado giorno di festa, andai da loro.

Silvestro era molto magro, mi dissero che mangiava molto poco da circa tre mesi; era stato visto da un collega che aveva rilevato la presenza di una neoplasia mascellare sx, già invadente il palato e l'arcata ossea orbitale inferiore, pienamente visibile. Presentava una piccola ulcera da cui fuoriusciva del liquido sanguinolento scuro e maleodorante. Mi dissero che miagolava di continuo di notte e non aveva pace, cercava di pulirsi la bocca da cui usciva filante la saliva, entrava ed usciva dalle stanze aperte miagolando, come per chiedere un qualcosa; tutte azioni ripetute e sempre le stesse. Mangiava pochissimo. Mi chiesero di aiutarlo in qualche modo affinché potesse almeno non soffrire e chissà che qualche miracolo lo avrebbe fatto vivere ancora un pochino con loro.

Il suo carattere lo conoscevo bene, anche perché qualche volta negli anni passati ebbi modo di visitarlo a casa. Molto sospettoso con gli estranei ed infastidito dalla loro presenza, ma comunque sempre presente e vigile; metodico in tutte le sue azioni e spostamenti; per nulla giocherellone; ogni volta che trovava i suoi spazi occupati o messi diversamente da come voleva lui, era solito emettere miagolii, richiamando l'attenzione e facendo rimettere tutto a posto; accettava qualche coccola, ma poi si spostava e si riaccomodava.

Voci repertoriali:

Mind restlessness move must constantly

Face cancer

Face ulcers

Skin ulcers discharge bloody

Skin ulcers discharge corrosive

Arsenicum album 30 CH globuli, 2 globuli sciolti in 2 ml di acqua, 10 succussioni

Alle prime armi come veterinario omeopata scelsi forse una potenza meno indicata, ma già dopo due giorni di ripetizione ci furono cambiamenti importanti.

Il primo cambiamento fu la pace notturna per tutta la famiglia, riprese il suo ritmo di vita di sempre; la fistola dapprima si aprì ancora di più imbrattando persino il collo del micio, poi lentamente si richiuse. Iniziò a mangiare lo stesso cibo di prima con avidità e recuperò circa un chilo. Ogni volta che peggiorava il suo stato mentale e fisico facevo ripetere la somministrazione del medicinale omeopatico, all'inizio una volta alla settimana, poi via via sempre più di rado, fino ad una volta al mese.

IL 14 ottobre l'ulcera si aprì in modo importante ed iniziò a dimagrire, pelo brutto, riprese ogni tanto a vocalizzare e a vagare di notte, mangiava come sempre.

Arsenicum album 1 LM globuli, 1 globulo sciolto in 2 ml di acqua, 10 succussioni

Iniziammo una somministrazione giornaliera e poi a giorni alterni, poi una volta alla settimana. La fistola non si chiuse più del tutto e la massa riprese lentamente la crescita; in alcuni momenti usciva liquido sanguinolento scuro, in altri rosso brillante. Iniziò a camminare solo per dirigersi in ciotola o andare in cassetta, lentamente dimagriva, ma mangiava.

All'inizio di dicembre, malgrado la richiesta di cibo, iniziò a far fatica a deglutire, pur somministrando cibo omogeneizzato a piccoli bocconi; la massa solida aveva iniziato ad occludere tutto il cavo faringeo; dormiva molto di più prima, era pelle ed ossa.

Il 14 dicembre 2017 mi chiamarono per accompagnarlo....e così fu...il caro Silvestro.

### Neoplasia mammaria cane Perla

Vedo per la prima volta Perla il 9 maggio 2016, di razza collie, di poco più di dieci anni. Mi chiamano per procedere per l'eutanasia, sotto consiglio di un altro collega, nella speranza comunque che non sia ancora arrivato il momento!

Vive libera in un'azienda agricola con un maschio della stessa razza, una cagnolina meticcica e tanti gatti. Da sempre è molto affettuosa con i familiari, molto timida, ma testarda, se ha deciso di fare una cosa, la fa; comunque detta lei le regole con tutti gli altri a quattro zampe sotto al portico di casa, al di fuori lascia fare agli altri. E' molto precisa ed affidabile nella guardia, gioca a palla ma senza esagerare troppo. Da sempre soffre di eruzioni cutanee crostose ed arrossamenti in varie parti del corpo. Si muove con estrema eleganza, molto lentamente. Due mesi fa è stata vista da un collega, il quale ha potuto constatare la presenza della ciste mammaria, ed essendo un cane anziano, non ha consigliato la terapia chirurgica, ma la valutazione di un'eventuale eutanasia.

Alla visita clinica vedo un cane molto magro, con brutto pelo e diffuse erosioni crostose pruriginose, con secrezione citrina; presenta bradicardia ed una grossa massa a carico della mammella posteriore destra, massa talmente estesa che sembra interessare il linfonodo tributario e comunque fa perdere la morfologia propria della mammella, non dolente alla palpazione. Linfonodi esplorabili apparentemente nella norma. Aumento del murmure vescicolare polmonare.

Per prima cosa consiglio una dieta casalinga, integro con olio di fegato di merluzzo e carnitene in fiale ed effettuo prelievo del pelo per ricerca dermatofiti e scarificazione per ricerca acari che risulteranno negativi.

Concordo nell'impossibilità di poter asportare una tale massa, ma consiglio una terapia alternativa di sostegno.

Voci repertoriali:

Mind obstinate

Mind affectionate

Chest cancer mammae right

Skin eruptions desquamating

Skin eruptions discharging

Silicea 1 LM gocce, 10 succussioni, 5 gocce al giorno

Il giorno 14 maggio 2016 iniziammo Silicea in somministrazione giornaliera. Unico miglioramento che vidi interessò il pelo con la risoluzione di molte lesioni crostose, ma che probabilmente era dovuto al cambio dieta ed alla integrazione. Dopo tre settimane di Silicea, decisi di sospendere e di riconsiderare il caso, la ciste stava crescendo ed iniziava ad aver dolore alla palpazione. Presi in considerazione un rimedio mirato al problema neoplasia mammaria.

Bufo comune 1 LM gocce, 10 succussioni, 5 gocce al giorno.

il 13 giugno 2016 prima somministrazione. Iniziai a vedere i primi cambiamenti positivi. Riduzione della ciste mammaria, rumori polmonari assenti, maggior appetito e vigoria nell'abbaiare e fare la guardia, molto gioiosa con la palla; aumento di peso, tanto che dovetti far ridurre la dose di cibo.



Nel corso dell'anno passai a potenze superiori, Bufo 3 LM e poi Bufo 7 LM, scelta fatta in seguito ad ingrossamento della ciste mammaria con ingrossamento del linfonodo popliteo destro ed infiammazione dell'arto corrispondente.

Nell'aprile 2017 vista l'estensione della massa, dura come il marmo, l'arto posteriore destro infiammato e Perla che aveva iniziato ad isolarsi, decisi di rivalutare la scelta del medicinale omeopatico.

Voci repertoriali:

Chest cancer hardned mammae right

Chest cancer mammae

Chest pain mammae touch agg

Extremities inflammation lymphatic tissue

Conium maculatum 1 LM gocce, 10 succussioni, 5 gocce al giorno

La prima somministrazione iniziò il 12 aprile 2017. Seguirono miglioramenti e peggioramenti. La massa continuava lentamente a crescere, a volte era dura, a volte morbida, ma lentamente iniziava ad interessare la parte mediale dell'arto posteriore destro. Ad ottobre a livello distale della tibia si aprì una fistola, tanto che passando al Conium maculatum 3 LM lentamente si richiuse. Perla continuava a mangiare e a condurre la sua vita normale. Alla primavera del 2018 la massa aveva raggiunto dimensioni enormi ed iniziò a non avere più appetito, passava il suo tempo a dormire e ad abbaiare da sdraiata.

Il giorno 9 maggio 2018 si concluse la sua vita

## 7. CONCLUSIONE

La medicina omeopatica ha a disposizione molte opportunità per poter affrontare il problema così complesso delle neoplasie, opportunità che non ci sono nella medicina classica, in cui o si intraprende la strada della chemioterapia e radioterapia, con tutte le conseguenze ad esse correlate, o si intraprende la scelta di interrompere il percorso di vita dell'animale, dovuto dall'impossibilità di gestire il dolore, di cui il primo sintomo è dato dal rifiuto del cibo. I medicinali omeopatici sono in grado di poter veramente alleviare le sofferenze dei nostri amici a quattro zampe e di prolungare la loro aspettativa di vita, nel clima familiare di sempre; quando si ottiene tutto questo, è sempre un successo.

Il medicinale omeopatico scelto secondo la totalità dei sintomi, se ben scelto è il migliore da somministrare al paziente neoplastico, ma dove non sia possibile, soprattutto in campo animale, in cui spesso l'anamnesi non è ben descritta e mancano sintomi ben modalizzati, quali il tipo di dolore, le sensazioni e la sfera mentale, i rimedi organotropici comunque sono di grande aiuto, ma vanno sempre scelti caso per caso.

Hahnemann nel paragrafo 24 dice: *“ non rimane quindi (giovevole) efficace altro metodo di uso di medicine contro le malattie se non quello omeopatico, in grazia del quale viene scelto un medicamento che agisce contro la totalità dei sintomi patologici con riguardo alla causa di insorgenza, se nota, ed alle circostanze concomitanti e che, fra tutti i medicamenti, ( conosciuti per le alterazioni dimostrate nello stato dell'uomo sano) ha la forza e proprietà di produrre ad arte lo stato di malattia più simile al caso di malattia da curare. “*

**BIBLIOGRAFIA:**

- 1) Comportamento del cavallo ed omeopatia, Franco del Francia, scuola superiore internazionale di medicina veterinaria omeopatica dott. Rita Zanchi, ottobre 2000
- 2) Le medicine complementari per il paziente oncologico, sviluppo e opportunità dell'oncologia integrata, S. Baccetti, M. Di Stefano e Elio Rossi, Felici edizioni, marzo 2015, pag. 79-83
- 3) Lezioni di materia medica omeopatica, James Tyler Kent, II edizione integrale italiana a cura di C. Mazza, nuova ipsa editore, anno 1994-2007.
- 4) L'omeopatia in oncologia, Dario Spinedi, accompagnamento e cura del malato oncologico, tecniche nuove ed 2011
- 5) I protocolli banerij, un nuovo metodo di cura con i rimedi omeopatici, Prasanta e Pratip Banerij, Fondazione omeopatica di Ricerca Banerij anno 2013, pubblicato in Italia da AmeC Associazione Medicina e Complessità
- 6) Manuale di omeopatia nel cane e nel gatto, B. Rigamonti, 130 rimedi e ritratti comportamentali, ed Urra, novembre 2009
- 7) Manuale guida e sintomi chiave e di conferma, dr. R. Morrison, trad. italiana dr. B. Galeazzi, Bruno galeazzi editore, anno 1998
- 8) Materia medica informatica, Mac Repertory
- 9) Materia medica omeopatica, W. Boericke, traduzione del dr. R. Petrucci, IV° ed Homeopathic book publishers, anno 1998
- 10) Materia medica sinottica 1° e 2° volume, F. Vermulen, traduzione italiana, ed salus informorum 2007
- 11) Organon dell'arte del guarire, C. F. Samuel Hahnemann, ed Red, VI° edizione, ristampa 2013, par. 2

- 12) Quaderni di omeopatia, dr. P. Schmidt, a cura di Mario Garlasco, edizioni dimensione umana milano, ed 1981, pag. 14-24
- 13) Trattato di clinica medica veterinaria, malattie del cane e del gatto, vol. 1 e vol. 2, S. J. Ettinger e E. C. Feldman, edizione italiana di O. Pozzi, Antonio Delfino editore
- 14) The Essential Synthesis, edited F. Schroyens, Homeopatic Essence 2012
- 15) Tesi scuola di omeopatia clinica e medicina integrata per medici veterinari, Hecla lava, Siomi, Dr. Maura Cotti anno, didattico 2013
- 16) [www.izsvepets.it](http://www.izsvepets.it)